

Grassi illustra la stagione alla Scala
Così il cartellone completo

MILANO, 25. Ecco, in dettaglio, il cartellone della Scala:
7 dicembre: Otello di Giuseppe Verdi, direttore Carlo...

Meno spettacoli ma molte recite

L'ente teatrale manca ancora di una struttura interna - Sacrificato il settore operistico contemporaneo - Lodevole attenzione all'avanguardia «storica» - Il tramonto del «Crepuscolo»

Dalla nostra redazione

MILANO, 25. Regime di economia e progetti di ristrutturazione della Scala, incertezza sul direttore artistico e sulla presenza di Abbado, sensibile riduzione della musica contemporanea: questi i punti salienti della lunga conferenza con cui Paolo Grassi ha presentato, alla "Piccola", la prossima stagione scaligera.

Con «Le cugine» un altro Svevo alla ribalta

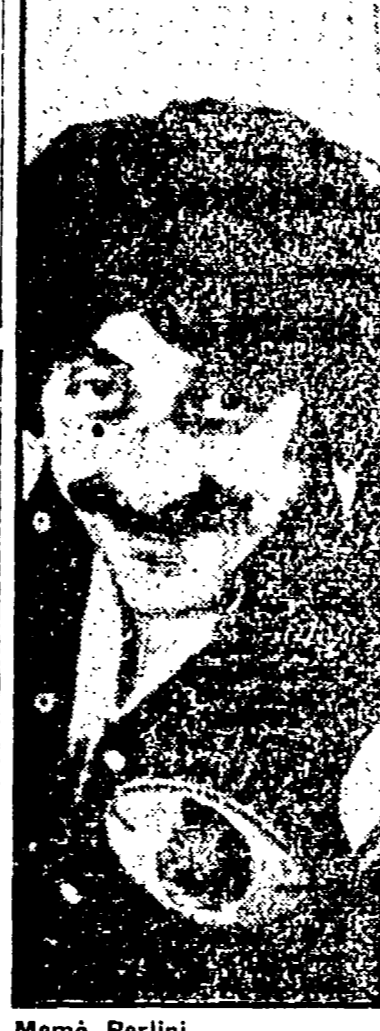
Una l'opera teatrale di Italo Svevo (dopo il successo riportato qualche settimana fa, dalla "Rinascita") trova il suo sbocco sulle scene. Pubblicata sotto il titolo Con la penna d'oro, l'opera è stata...

«Tradimenti n. 2» alla Biennale
Memè Perlini e il gioco della dilapidazione

Una battuta d'arresto nel «lavoro in progresso» del giovane e discusso teatrante romagnolo

Dal nostro inviato

VENEZIA, 25. Le polemiche talvolta insopportabilmente surrettizianamente pietose (o pizze?) per se stesse scritte. E' accaduto una cosa analoga, e sembra, con Tradimenti n. 2 il lavoro teatrale che Memè Perlini - sull'onda delle polemiche divampate a Montepulciano l'estate scorsa, in occasione della prima versione dello stesso spettacolo - ha inscenato (sabato e ieri sera) per conto della Biennale, agli ex Cantieri Navali della Giudecca. Basata fondamentalmente su una prospezione visuale, una gestualità, una espressività commensurabili soltanto a bagliori drammatici che trovano precaria consistenza nella più immediata effettività, l'azione teatrale di Tradimenti n. 2 propone talmente un'operazione di sorta di radicale rimodulazione di un testo, di un'azione e al contempo della conseguente reazione a catena di nevrosi, di violenza e di passione che lo stesso lavoro repressivo viene a innescare.



Memè Perlini

Le prime
Musica
Gabriele Ferro all'Auditorio

Abbiamo in Gabriele Ferro un eccellente direttore di orchestra, che ha saputo via via approfondire il suo interesse culturale fino a trovare un invidiabile equilibrio tra le più diverse esperienze musicali: l'antico e il moderno, il reperto sinfonico e quello melodrammatico. E' stato protagonista all'Auditorio di un difficile concerto, il quartetto della stagione di Santa Cecilia, nel quale si è avuto il primo incontro con la musica del nostro tempo.

RAI controcanale

AVVENTURE E MISTERI - Le vicende della vita sono infinite. E' un fatto certo che passano parecchie. Prendete, per esempio, questo «giorno» suggestivamente intitolato «Dopo la morte», che dopo tre inutili puntate, si è inutilmente concluso sabato sera sulla prima rete televisiva. Avrebbe potuto, e magari essere riuscito, in una sola ora di trasmissione, oppure senza sensibili mutamenti nella sostanza, e nemmeno nella forma, dilatarsi fino a cinque, sei, sette puntate, per la gioia dei telespettatori del pomeriggio e della cacciata dell'ovio. La partecipazione, nelle vesti del personaggio del titolo da dimenticare, di un attore bello e inquieto come Marilù Tolo, ha rimesso infatti in circolazione tutti i tipi di luoghi comuni e di stereotipi ricorrenti che bastano a unificare i moralisti di professione.

In realtà, la perla Marilù-Lisa ha fatto del suo meglio per dare una qualche consistenza e un minimo di spazio ad un personaggio che, nell'adattamento televisivo del romanzo di Francis Durbridge, curato da Franca Scuderi, è stato trasformato in un personaggio di pura fantasia. Ma, come tutto il resto della stagione, anche questa è stata una commedia di facciata, a cominciare da quella del mistero Claude Godeaux (Autore Carlo Caracci) e della governante Greta (la sostituita Yvetti Someri) - della cui regia ha curato il direttore di teatro, il professor Giuseppe Rinaldi. E' un fatto che questa fitta Sintonia univoca è stata trita con eccessivo fervore, ma anche con un manufatto controllo della partitura che sarebbe piaciuto a un regista di un'altra scuola. Ma, in compenso, con questa emozione, era venuto fuori un senso di tragedia, frammento all'ansia di una musica diversa, della quale ha il pregio nell'ambito del teatro italiano. Alla tensione della musica ha corrisposto quella del direttore, applauditissimo, che ha avuto il merito di aver organizzato un'esecuzione memorabile. E. V.

Seimone Rampal all'Opera

Anche il secondo concerto dell'istituzione universitaria è stato un successo. Il teatro dell'Opera, dove ancora una volta si è registrato il tutto esaurito. Diamo che, con un certo ritardo nel quale pare che si sia adagiato il Teatro dell'Opera, i concerti dell'istituzione universitaria potrebbero ancora continuare in quella sede. Sabato erano in programma i concerti di Sesto Venuti e al flautista Jean-Pierre Rampal, tre Concerti di Vivaldi, op. 10, n. 1, 2 e 3, la Sinfonia concertata in sol maggiore, per due flauti e orchestra, di Domenico Cimarosa, il Concerto K. 313, di Mozart.

«Coro» di Berio oggi a Venezia

Il compositore italiano Luciano Berio ha diretto al Festival di Donauschgau, presso Salsobaden, la sua esecuzione in prima assoluta, della sua ultima opera, «Coro». La composizione, che ha la durata di poco più di un'ora, è stata presentata in un'aula dove partecipavano quaranta cantanti solisti e ventisette strumentisti solisti, verrà replicata stasera.

oggi vedremo

IL LAVORO CHE CAMBIA (2°, ore 18,45)

L'industria è il titolo della terza puntata del programma inchiesta a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca. Come si può intuire, la trasmissione è dedicata alla riconversione industriale, cioè a quel progetto per superare la crisi economica che è da tempo momento di confronto e di dibattito per tutte le forze politiche e sociali, il governo, gli imprenditori, i sindacati.

I TARANTOLATI DI TRICARICO (2°, ore 20,45)

Protagonisti di questo singolare programma marcano sono i «Tarantolati di Tricarico», una formazione lucana sorta nel paese che diede i natali a Roberto Schicchi, il figlio del notaio balsanese Antonio Infantino. I Tarantolati si muovono appunto sulla base ritmica tipica del rito magico-religioso della «tarantola», ottenendo effetti sorprendenti che riportano la musica lucana nella dimensione più ampia della cultura mediterranea.

programmi

Table with TV and Radio programs. Columns include TV primo, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°. Rows list various programs like SAPERE, LEONARDO, CORSO DEI RAGAZZI, etc.

L'ARCI - UCCA protesta per la condanna di Jancso

In un telegramma al ministro della Spagnola e alla giustizia, ai Presidenti della Camera e del Senato e al Comitato direttivo nazionale dell'Unione Cinematografici dell'ARCI ha espresso la sua indignata protesta per l'arresto e la condanna del film di Jancso 'Vizi privati pubbliche virtù'.

La trentesima edizione del Teatro lirico sperimentale

Con «La vedova allegra» un buon compleanno a Spoleto

L'operetta di Franz Lehár eseguita in un piacevole allestimento

Dal nostro inviato

SPOLETO, 25. Il Teatro lirico sperimentale di Spoleto, nella trentesima edizione, ha voluto celebrare il compleanno con una suntuosa e spettacolare produzione di «La vedova allegra» di Franz Lehár. L'opera è stata allestita da Franco Zeffirelli, con la regia di Franco Zeffirelli e la direzione musicale di Franco Zeffirelli.

SAURO BORELLI

Il risultato più deludente è stato il sabato sera alla Giudecca Tradimenti n. 2. Memè Perlini non ha riscosso un buon successo da parte di un pubblico che non ha fatto un buon uso di questo nuovo tentativo di Memè Perlini non abbia corrisposto, e quanto piuttosto che tale battuta d'arresto pregiudica, a parer nostro, quel lavoro in progresso che sembrava contrassegnare il fine di oggi: la parabola creativa del giovane teatrante romagnolo: da Tradimenti n. 1 a Canzone d'addio con suono di Panni) La partenza dell'Arionauta.

Le scene (allusive) e i costumi (staccamente d'epoca) di Maurizio Monteverdi, come anche la regia di Franco Zeffirelli, hanno contribuito al successo d'uno spettacolo che pareva - e che pare - essere un successo. E' un fatto che ha dato ragione a chi l'ha promosso, anche per quanto riguarda la straordinaria affluenza di pubblico e il successo.

Rinascita
L'Italia dei veleni
Contemporaneo
Giovanni Berlinguer
Laura Conti
Chi spende diossina e chi se ne serve
Antonio De Marco
Nicola Loprieno
Difendiamo: ma come?
Gastone Marri
Le fabbriche: pane e veleno
Documentazione
Perché muore l'Adriatico
La nube di Marghera
La Cavat carica di piombo tetraetile
L'arsenico di Manfredonia
Ciriè: la fabbrica del cancro
Sotto accusa
Biossido di silicio, piombo, mercurio, cromo, benzolo, cloruro di vinile, ammine aromatiche, isocianati, onde elettromagnetiche
Organizzate la diffusione

INVERNO AL BUDAPEST - UNGHERIA
NON È POI TANTO FREDDO...
VI INVITIAMO A BUDAPEST
4 giorni in albergo di 2ª categoria superiore
Info compreso. Quote da Lit. 38.000 (viaggio a parte)
ISCRIZIONI presso tutte le Agenzie di Viaggi